

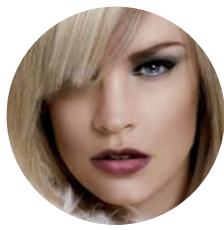


APRILE 2009



Creme & Sieri
soft touch

CO
SMO
PROF
anteprima



battiti
glamour

Spring
make
up



Brand
made in VS

E il naso?

Quando da piccola mi raccontavano la storia di Cappuccetto Rosso, non arrivavo mai alla fine perché interrompevo chiedendo se Cappuccetto era scema a non accorgersi che il lupo non era la nonna. Il lupo aveva un naso grande e nero e la nonna ne aveva uno piccolino e rosa. E poi Cappuccetto Rosso non sentiva con il suo naso che l'odore del lupo non era quello della nonna?

E che dire di Pinocchio? A lui poveretto il naso lo deformarono per ridicolizzarlo e anche questo mi sembrò terribile.

Dopo aver chiarito che le favole non mi piacevano la mia nonna decise di raccontarmi **la**

storia di Jacques Guerlain e del suo profumo dedicato a Mitsouko, una bellissima donna giapponese della

quale si innamorò perdutamente un giovane ufficiale inglese nonostante lei fosse sposata con un ammiraglio. Era il 1919, gli amori erano passionali e tormentati; i profumi raccontavano gli amori ma questo la nonna me lo spiegò più tardi. E così nacque la mia voglia di sapere che cosa c'era dentro quei flaconi bellissimi che vedevo nelle vetrine delle profumerie, sulle mensole del bagno di mia madre o sulle riviste. Sentivo il profumo e mi chiedevo chi avesse creato una simile magia e che cosa avesse ispirato quell'opera, perché di vere e proprie opere si tratta quando si parla di profumi.

L'Opera Magna venne presentata al mondo il 5 maggio 1921 a Parigi, in Rue Cambon 31, creata da Ernest Beaux per rispettare l'idea di Madame Coco Chanel: "Voglio creare una fragranza diversa da tutte, una che non è mai esistita, un profumo da donna che sappia di donna". **Si chiamò N.5** forse perché era la quinta proposta da Ernest Beaux o più probabilmente perché il cinque era il numero feticcio di Madame Coco.

Contiene la rosa di maggio di Grasse e il gelsomino, ma la grande innovazione è l'aldeide, una molecola di sintesi che esalta le note naturali e che rende questo profumo risolutamente moderno, un odore unico che non evoca i mughetti e le viole tanto in voga sino ad allora. È l'eterno profumo di donna, il più venduto al mondo.

"I veri profumieri inventano profumi e non hanno tempo, né voglia di svelarne tutti i segreti" questo dice

Guy Robert, il creatore di Madame Rochas, Calèche, Equipage, Dioressence e tanti altri.

Lo conosco da molti anni, ci vediamo spesso a Firenze per il Pitti Fragranze e ci scriviamo con regolarità. Ci scambiamo i nostri piccoli segreti, quelli che abbiamo deciso di rivelarci, come quando mi ha detto che **per creare un profumo bastano due ingredienti** ma che occorre sceglierli con molta cura. Semplice no? Due ingredienti e solo due per fare un capolavoro. **Due ingredienti che solo i grandi nasi sanno selezionare per creare un accordo perfetto.** Gustave Flaubert non era un naso ma aveva capito quanto i profumi possono portare alla mente luoghi e persone in modo indelebile.

Nel suo Madame Bovary eccenna ad un accordo olfattivo "... Spesso, quando Charles era fuori, Emma andava a prendere nell'armadio, fra le pieghe della biancheria dove lo aveva nascosto, il portasigari di seta verde. Lo guardava, lo apriva e ne aspirava l'odore della fodera, un misto di verbena e di tabacco."

Ho provato a ricostruire questo profumo a base di verbena e tabacco e il risultato è sublime, un accordo maschile fresco e sensuale che evoca il Visconte e lo rende unico anche nel ricordo del profumo. Guy Robert ha ragione quando dice che due ingredienti sono sufficienti per comporre un profumo: verbena e tabacco per

Gustave Flaubert. **Io cerco di vivere con le narici ben spalancate: leggo con il naso, guardo con il naso, vedo con il naso, amo, odio, mangio, bevo con il naso.** Non posso farne a meno e vivo benissimo.

Il naso è posizionato tra gli occhi e la bocca e serve ad amplificare la vista e il gusto: dobbiamo usarlo altrimenti perdiamo una parte emozionale molto importante della nostra esistenza.

O nonna mia, che orecchie grandi che avete!
O nonna mia, che occhioni grandi che avete!
O nonna mia, che denti grandi che avete!

Lovee Robert

